

La lente

CONFARTIGIANATO
E RETE IMPRESE
LE SFIDE
DEI LEADER LOMBARDI

Toccherà a due esponenti della rappresentanza d'impresa lombarda gestire questa delicata fase della crisi delle piccole imprese. Da ieri il varesino Giorgio Merletti (foto a destra) è il nuovo presidente della Confartigianato e subentra al toscano Giorgio Guerrini. In parallelo il milanese **Carlo Sangalli** (a sinistra), numero uno di **Confcommercio**, torna ad esercitare il ruolo di portavoce di **Rete Imprese Italia** per il primo semestre 2013. Per entrambi il compito è tutt'altro che facile. Le imprese artigiane dopo una fase di resistenza alla crisi faticano a cambiar passo e nei prossimi anni rischiano di cedere al combinato disposto di stretta creditizia, ristagno del mercato interno e ritardo nei pagamenti della Pubblica amministrazione. Le associazioni hanno fatto finora quello che potevano ma anche a loro si chiede qualcosa di più. Merletti, oltre ad avere

indubbie e riconosciute competenze tecniche, è stimato anche per la schiettezza e lo spirito anti-burocratico. E a Roma c'è bisogno di entrambe le attitudini. Sangalli avrà il compito di rivitalizzare il progetto di **Rete Imprese Italia** ed evitare che le piccole aziende sotto campagna elettorale finiscano sedotte e abbandonate. Finora l'unità tra le cinque associazioni (ci sono anche Cna, Confesercenti e Casartigiani) firmata al centro non si è mai estesa nei territori. E invece proprio nella prossimità con le imprese sta la vera missione delle associazioni dei Piccoli che devono mettersi in grado di offrire ai loro iscritti servizi innovativi, di facilitarne l'aggregazione e di farli contare di più nel rapporto con il sistema creditizio. Per esperienza e carisma Sangalli è l'uomo giusto al momento giusto ma da lui ci si aspettano segnali chiari e scelte coraggiose.

Dario Di Vico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

